

GAL del Fermano

Bando Sottomisura 19.2.7.4.A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture.

*Indicazioni programmatiche per rendere coerenti le progettualità con la
Pianificazione dell'Ambito Territoriale Sociale 19
A cura di Coordinatore d'Ambito: Alessandro Ranieri*

1

Premessa

In accordo con Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Fermano Leader, in relazione al Bando Sottomisura 19.2.7.4.A “Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture”, si è pensato di supportare gli Enti Locali appartenenti all’ATS 19 di Fermo, attraverso un sintetico estratto delle priorità previste nella relazione programmatica d’Ambito, approvata nella seduta del Comitato dei Sindaci del 25/02/2021.

La pianificazione sarà poi integrata al termine dell’elaborazione del Piano Sociale d’Ambito, attualmente in fase di finalizzazione.

Le indicazioni programmatiche saranno utilizzate per rendere coerenti le progettualità presentate dai Comuni nell’ambito del Bando in oggetto, con i fabbisogni e la Pianificazione dell’ATS 19.

Obiettivi e Finalità del Bando (estratto dall’Avviso GAL)

L’intervento è connesso alla attuazione dell’Obiettivo Specifico del Piano di Sviluppo Locale del GAL: OS_5 “Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità”. La finalità è quella di sostenere gli investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura, nei settori connessi ai servizi socio-assistenziali e didattico-educativi e loro messa in rete, nonché al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale integrativo per la fruizione dei servizi alla popolazione.

Comuni degli ATS coinvolti

L'ambito di intervento è quello di operatività del GAL "Fermano Leader", costituito dai territori dei seguenti comuni:

- Comuni dell'ATS 19: Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Petritoli, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio.
- Comuni dell'ATS 24: Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo.

Analisi di contesto ATS 19 (Estratto dalle linee di mandato dell'ATS 19)

L'ambito è l'assetto territoriale previsto dalla legge nazionale 328/00 e dalla legge regionale 32/14. **La regione Marche ha suddiviso il suo territorio in 23 ambiti territoriali.** L'Ambito rappresenta la modalità organizzativa dei servizi sociali a livello sovracomunale. Le finalità sono quelle di promuovere interventi per garantire la qualità della vita e pari opportunità per tutti, prevenire le condizioni di bisogno o di svantaggio delle persone e delle famiglie, assicurare adeguati servizi sociali in un sistema integrato con gli altri operatori nel territorio.

Il nostro Ambito sociale XIX, sta consentendo ai cittadini dei 31 Comuni aderenti, di avere un unico interlocutore con cui confrontarsi, chiedere sostegno, assistenza, informazioni, soprattutto creare una rete di interventi che permettano di raggiungere un reale benessere sociale per la comunità tutta.

Durante questi ultimi anni, molteplici sono le modificazioni avvenute ed altrettante le direttive nazionali e regionali, che hanno consentito di **ampliare notevolmente la quantità e la qualità dell'organizzazione dell'ATS.**

Una nota ulteriore di questa riflessione riguarda il particolare momento di pandemia che tutti noi stiamo vivendo. **Non è possibile effettuare una pianificazione dei prossimi 5 anni del settore sociale, senza tener conto delle ricadute che il COVID 19 sta portando in questa fase storica.** Questa riflessione implica la revisione di alcuni indicatori che devono tener conto: **del mutamento delle relazioni, della capacità di intercettare i bisogni, dell'aumento delle situazioni di fragilità, dell'aumento delle situazioni di povertà relativa ed assoluta, del bisogno di riattivare una nuova stagione delle autonomie e dell'empowerment, del cambiamento del lavoro di cura, del bisogno di aumentare la rete della domiciliarità e del sistema di solidarietà territoriale, del confine tra salute e benessere psico-fisico.**

Il Sistema d'Ambito (Estratto dalle linee di mandato dell'ATS 19)

Nei precedenti 5 anni di intenso lavoro, l'Ambito Territoriale Sociale 19 ha dato avvio ad un importante percorso virtuoso proprio per consolidare il **sistema di governance territoriale** e la rete dei servizi interventi della comunità locale. Passare dalla funzione di sola pianificazione ad un ruolo gestionale e di coordinamento della rete dei servizi sociali.

Grazie all'attuazione della DGR 1223/2016 è nata una nuova consapevolezza nel territorio. **Il Coordinamento d'Ambito ha una crescente centralità nella gestione delle dinamiche sociali e soprattutto si è consolidato un sistema multiprofessionale che riesce a dare reale supporto agli Amministratori locali ed alle piccole realtà comunali.**

Il modello che è stato implementato ha offerto l'opportunità di collegare funzionalmente l'Ufficio di Coordinamento d'Ambito con le periferie, nel tentativo di qualificare i percorsi di intercettazione delle criticità, di valutazione del bisogno, di elaborazione della progettazione per una presa in carico integrata. Il disegno organizzativo ha dato maggiore enfasi alla definizione di Percorsi di salute trasparenti, al fine di accompagnare il cittadino all'interno della fitta maglia della rete dei Servizi.

Nei prossimi cinque anni sarà possibile consolidare questo sistema, grazie ad una maggiore consapevolezza, sia da parte dei Comuni, sia all'interno dell'Ufficio di Coordinamento. La struttura può contare sulla continuità dei finanziamenti europei (POR 9.4 e 9.1), ma anche sui trasferimenti provenienti dal livello nazionale che mirano in maniera intenzionale al raggiungimento di livelli di qualità elevata delle reti dei servizi socio-sanitari territoriali.

Nei prossimi cinque anni il sistema deve sviluppare un ulteriore salto di qualità. Deve necessariamente coniugare il bisogno di stabilità dell'organizzazione, con la possibilità di sperimentare pratiche di presa in carico sempre più appropriate ed efficaci, con l'opportunità di omogeneizzare l'approccio e la rete dei servizi in tutto il territorio dell'ATS. L'azione è stata quella di "accorciare le distanze" tra i piccoli comuni dell'entroterra con i comuni di media entità situati nella costa.

Inoltre si sta completando l'iter della standardizzazione dei percorsi che riguardano:

- **l'ACCESSO alla rete dei servizi,**
- **la VALUTAZIONE dello stato di bisogno,**
- **l'elaborazione del PATTO ASSISTENZIALE,**
- **l'ACCOMPAGNAMENTO** delle situazioni fragili attraverso le figure educative e di prossimità.

Come previsto dalla DGR 646/2019 e dalla normativa nazionale (Fondo Lotta alla Povertà), il Comitato dei Sindaci dell'ATS 19 attraverso la propria pianificazione, si è posto l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi quantitativi e qualitativi per la crescita della rete dei servizi territoriali. Nello specifico:

- Mantenere un flusso numerico di contatti delle fragilità, che deve mantenersi sul 7% in rapporto alla popolazione residente. Nei prossimi 5 anni i contatti dovranno attestarsi all'incirca sui 12.000, quindi il 10% in relazione ai 114,723 abitanti con la possibilità di sviluppare almeno 2000 nuclei fragili in carico al sistema.
- L'apertura di uno **sportello PUA ogni 20 mila abitanti** – nello specifico 6 sportelli sociali territoriali, sempre più collegati e capaci di fare da riferimento per tutti i territori periferici, attraverso lo sviluppo di percorsi di salute che facilitano l'accompagnamento dei cittadini all'interno della rete socio-sanitaria.
- Completare il percorso di strutturazione del Servizio Sociale Professionale attraverso la configurazione di **un Assistente Sociale ogni 5000 abitanti** – su 114.723 abitanti, 22 Assistenti Sociali, sempre più stabili e collegati tra di loro;
- L'applicazione della metodologia per la **presa in carico individualizzata**, come previsto dalle linee metodologiche nazionali e regionali e continuando ad operare nell'ambito dell'importante **Programma PIPPI – "Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione"**.

In questa ottica, **l'Ambito deve pianificare il consolidamento dell'Ufficio Comune, arrivando al termine dei cinque anni, alla configurazione di un sistema di coordinamento che preveda la "fusione" delle energie e delle competenze presenti ai Servizi Sociali del Comune di Fermo con quelle presenti nell'Ufficio di Coordinamento dell'ATS 19.**

È possibile dare sostenibilità ad un sistema che sta evolvendo, solamente se integriamo le risorse professionali ed economiche consentendo quindi, non solo di fluidificare le collaborazioni all'interno di un organismo complesso, ma l'implementazione di una struttura che si configura come unica e che quindi

funzionalmente riesce a mettere in sinergia tutto il know how e le risorse economiche intercettate durante questi anni di intenso lavoro.

Un capitolo a parte è da dedicare al COVID 19, che ha cambiato la modalità di intercettare il bisogno, di accompagnare, di intervenire e di affrontare le fasi emergenziali e di vulnerabilità. È necessario configurare un sistema capace di intervenire in caso di difficoltà e complessità. L'Ambito deve dotarsi di strumenti di comunicazione più agile per arrivare comunque ai cittadini fragili e per facilitare la comunicazione tra gli addetti ai lavori. **Sia il SISMA che la pandemia, hanno messo sotto stress i Comuni, ma il territorio ha fatto emergere una grande capacità di resilienza.** Sviluppo di sistemi di comunicazione più rapidi, attenzione al tema della sicurezza, implementazione di una piattaforma stabile di collegamento, mantenimento e sviluppo degli interventi di accompagnamento domiciliare e territoriale, attenzione alla protezione delle strutture residenziali e semiresidenziali, collaborazione sempre più intensa e funzionale con l'area sanitaria, sviluppo del supporto alla relazione ed alla dimensione emotiva anche a distanza. In questo percorso è necessario ribadire che non siamo soli e dobbiamo contare quotidianamente sul rapporto con l'Area Sanitaria ed è fondamentale collegarsi con la **COMUNITA' DI PRATICHE REGIONALE**, che è costituita da 23 Ambiti Territoriali e da un Terzo Settore che ha ormai sviluppato degli importanti percorsi di conoscenza, sperimentazione ed autonomizzazione.

È importante ribadire che precedentemente, si faceva una buona programmazione, ma di tipo settoriale, e venivano gestiti i soli servizi richiesti dal livello regionale. Ora siamo in grado di intercettare il bisogno che proviene dal basso, attraverso una rete più diffusa di personale, di servizi ed interventi.

Anche in questo triennio il focus centrale è stato quello di dotarsi di percorsi di accesso facilitati, ma soprattutto di **EQUIPE TERRITORIALI, capaci di OSSERVARE, INTERCETTARE, PREVENIRE, COLLEGARE e FARSI CARICO.**

Non è da dimenticare che alla base di questo approccio, c'è sempre la consapevolezza che il territorio fermano, nonostante abbia un livello medio di interventi/prese in carico, ha comunque una rete di relazioni straordinaria e soprattutto una presenza di associazioni, cooperative ed enti del privato sociale che hanno formato nel tempo una **COMUNITA' sempre più COMPETENTE.**

Ad accompagnare questo processo di empowerment, la Regione Marche ha attivato il nuovo percorso del **Piano Sociale Regionale** che chiederà a tutti gli Ambiti di elaborare le nuove strategie di intervento per i prossimi anni, attraverso le linee guida ed un percorso di concertazione molto importante.

Priorità specifiche (Estratto dalle linee di mandato dell'ATS 19)

Miglioramento dell'accesso ai servizi tentando di migliorare il SISTEMA DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE:

- Percorso di qualificazione degli Sportelli Sociali, in Punti Unici d'Accesso alla rete Socio-Sanitaria.
- Ampliamento del set di Protocolli Operativi e Percorsi di Salute
- Sviluppo di un sistema di comunicazione diffuso, per consentire la capillarità e l'uniformità delle informazioni. I cittadini che si trovano nell'entroterra devono avere le stesse possibilità di accesso alla rete territoriale degli abitanti della costa.

Miglioramento della fase valutativa attraverso l'ulteriore sviluppo di strumenti adeguati e soprattutto attraverso il coinvolgimento dell'Equipe del Centro per l'Impiego e dell'ASUR Area Vasta 4

- Miglioramento dell'utilizzo da parte degli Assistenti sociali degli strumenti di preassessment ed assessment.
- Miglioramento dei protocolli operativi integrati tra Servizio Sociale e Centro per l'Impiego, finalizzati sia ai Tirocini di inclusione sociale che alla presa in carico di beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

- Miglioramento dei protocolli operativi per l'attivazione dell'Unità Valutativa Integrata nell'ambito dell'UOSES.
- Migliorato il passaggio nelle periferie, da fase di intercettazione alla fase valutativa e di conseguente presa in carico.

Miglioramento della presa in carico attraverso l'elaborazione di Progetti Integrati e l'utilizzo delle piattaforme informatizzate.

- Elaborazione di Progetti di Vita e di Progetti Educativi sempre più significativi.
- Elaborazione di Progetti integrati con l'ASUR Area Vasta 4
- Presa in carico attraverso il metodo PIPPI. Il nostro Ambito continua a partecipare alla sperimentazione PIPPI ed ha un sistema rodato, con una Equipe di professionisti formati dall'Università di Padova.
- Utilizzo della piattaforma informatizzata per gestire in maniera fluida le progettualità individualizzate consentendo a tutti i professionisti di condividere la cartella sociale e sociosanitaria.

Miglioramento del sistema di accompagnamento dei soggetti fragili attraverso un'attività di tutoring per l'inserimento socio-lavorativo.

- Migliorare la fase di monitoraggio ed accompagnamento dei molti tirocini di inclusione sociale a carico dell'ATS 19
- Efficientamento del sistema di attivazione dei tirocini.
- Ulteriore miglioramento dei percorsi di integrazione tra Ambito, Centro per l'Impiego ed Equipe sanitarie preposte.
- Aumento del sistema di tutoring, orientamento, sicurezza, bilancio delle competenze, sperimentazione di cantieri e formazione.

Miglioramento della rete di educativa territoriale e di prossimità

- Rafforzamento dei servizi capillari.
- Rafforzamento dell'intervento di educativa domiciliare e soprattutto dell'educativa territoriale attraverso l'aumento dei presidi locali e la costituzione di gruppi aggregativi.
- Continuità e miglioramento dell'Equipe socio-psico-pedagogica d'Ambito. Inserimento di altre figure psicologiche e pedagogiche all'interno dell'equipe sociale, da inviare anche sul territorio.
- Diffusione di "Centri Famiglia Territoriali" per l'accompagnamento alla genitorialità.
- Diffusione della Scuola per Genitori e per educatori
- Consolidamento ed ampliamento del Progetto Smart Village, per la prevenzione, promozione e sviluppo del benessere nei paesi: screening sanitari, telemedicina, animazione di paese, trasporto sociale, buon vicinato, rete dei servizi.
- Sviluppo di progetti per l'invecchiamento attivo.
- Sviluppo di progettualità/servizi territoriali in relazione a Strutture/Centri esistenti, al fine di integrare le opportunità per gli utenti e la cittadinanza tutta.

In questo disegno complessivo è necessario ricordare l'importanza dei partner con i quali abbiamo ormai siglato accordi consolidati:

Miglioramento dell'Ufficio Comune

- Maggiore collegamento con l'Ufficio di Piano
- Fusione tra Ufficio Servizi Sociali con Ufficio di Coordinamento dell'ATS 19
- Rafforzamento ed aumento degli Assistenti Sociali in carico ai Comuni e all'ATS.
- Stabilità delle figure Sociali ed Amministrative evitando il tourn over.
- Dotazione di Piattaforme Informatizzate per migliorare LA COMUNICAZIONE, IL COLLEGAMENTO TRA ADDETTI AI LAVORI, L'INTEROPERABILITÀ TRA I SOGGETTI, LA DOCUMENTAZIONE DELLA PRESA IN CARICO, LA FLUIDITÀ DEI DATI PER L'ANALISI DEL FABBISOGNO TERRITORIALE, LO SVILUPPO DI VIDEO TUTORIAL DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA CITTADINANZA FRAGILE.

Le Aree d'intervento

Attenzione alle progettualità nelle diverse aree d'intervento:

Area Anziani: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Residenze protette per Anziani
- Case di Riposo per Anziani
- Centri Diurni per Anziani
- Centri Sociali Anziani
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Assegni di Cura Anziani
- Progetto Home Care Premium
- Progetto SMART VILLAGE
- Progetto GAL I Con-net
- Servizio Civile Volontario Anziani

Area Persone con Disabilità: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- RSA Disabili
- Centri Socio Educativi Riabilitativi Diurni per persone con disabilità
- Progetto Home Care Premium
- Progetto Dopo di Noi
- Educativa Scolastica
- Educativa Domiciliare e Territoriale
- Contributi per la Disabilità Gravissima
- Contributi per l'Autismo
- Contributi per la disabilità sensoriale
- Trasporto Sociale
- Progetto Vita Indipendente
- Tirocini di Inclusione Sociale
- Cantieri per il riorientamento socio-lavorativo
- Agricoltura sociale; Sport e Disabilità

Area Famiglia e Minori: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto, alla crescita dei figli e alla tutela dei minori

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Comunità educative e familiari per minori
- Centri Diurni per minori

- Affidamento familiare – Centro Affidi
- Educativa scolastica e domiciliare
- Nidi d’infanzia
- Centri per l’infanzia
- Servizi Aggregativi
- Sostegno alla genitorialità
- Informafamiglia
- Coordinamento pedagogico
- Scuola per genitori
- Psicologia Scolastica
- Progetto PIPPI
- Progetti fondazione con i bambini
- Contributi per la famiglia

Area Povertà e Disagio Adulto: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale per ex detenuti, donne maltrattate, persone senza fissa dimora, indigenti e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall’ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Reddito di Cittadinanza
- PUC Progetti di utilità Collettiva
- Centri Antiviolenza
- Casa Rifugio per donne vittime di Violenza
- Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà
- Comunità per Madri con Figli a Carico
- Emporio Sociale
- Mense Sociali
- Contributi Straordinari
- Tirocini d’Inclusione Sociale
- Progetti per la Povertà estrema
- Housing First
- Progetti per Detenuti ed Ex detenuti
- Unità di Strada
- Centro Drop In

Area Salute Mentale: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati al supporto e all’integrazione degli utenti con problemi di disabilità psichica e delle loro famiglie.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall’ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Progetto Sollievo
- Gruppi Appartamento
- Appartamenti di convivenza
- Comunità Alloggio

- Centri Diurni
- Domiciliarità Protetta
- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

Area Immigrati: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica dei migranti.

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Progetti Lido Tre Archi: PASS, Periferie Urbane
- Progetto Regionale PRIMM
- Progetto SPRAR
- Progetti FAMI con la Prefettura di Fermo
- Centro CIPIA
- Mediazione Culturale
- Corsi di Formazione
- Laboratori socio-culturali
- Centri e sportelli
- Ambulatori socio-sanitari

Area Dipendenze Patologiche: Area in cui rientrano gli interventi e i servizi di assistenza sociale rivolti a persone dipendenti da alcool, droghe e dalle nuove dipendenze

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Dipartimento Dipendenze Patologiche
- Piano Gioco d'Azzardo Patologico
- APP per SMARTPHONE
- Incontri di sensibilizzazione ed informazione
- Percorsi educativi e di prevenzione/promozione
- Campagne informative
- Supporto Consulenziale per gestione della crisi economica
- Budget di Salute
- Tirocini di Inclusione Sociale

Promozione Sociale Comunitaria: Area in cui si progettano attività e interventi per promuovere una maggiore integrazione sociale e comunitaria

Elenco di Servizi/Interventi attivati dall'ATS e dai Comuni a livello territoriale:

- Formazione
- Sensibilizzazione
- Approccio di Comunità
- Coprogettazione
- Rete delle Associazioni
- Gruppi di Auto Aiuto
- Rete educativa diffusa

Connessione con il Bando GAL

Miglioramento dell'accesso ai servizi tentando di migliorare il SISTEMA DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE:

- Percorso di qualificazione degli Sportelli Sociali, in Punti Unici d'Accesso alla rete Socio-Sanitaria.
- Sviluppo di un sistema di comunicazione diffuso, per consentire la capillarità e l'uniformità delle informazioni. I cittadini che si trovano nell'entroterra devono avere le stesse possibilità di accesso di coloro che abitano nelle città o nei luoghi con più servizi

Miglioramento della rete di educativa territoriale e di prossimità

- Rafforzamento dei servizi capillari.
- Rafforzamento dell'intervento di educativa domiciliare e soprattutto dell'educativa territoriale attraverso l'aumento dei presidi locali e la costituzione di gruppi aggregativi.
- Continuità e miglioramento dell'Equipe socio-psico-pedagogica d'Ambito. Inserimento di altre figure psicologiche e pedagogiche all'interno dell'equipe sociale, da inviare anche sul territorio.
- Diffusione di "Centri Famiglia Territoriali" per l'accompagnamento alla genitorialità.
- Diffusione della Scuola per Genitori e per educatori
- Consolidamento ed ampliamento del Progetto Smart Village, per la prevenzione, promozione e sviluppo del benessere nei paesi: screening sanitari, telemedicina, animazione di paese, trasporto sociale, buon vicinato, rete dei servizi.
- Sviluppo di progetti per l'invecchiamento attivo.
- Sviluppo di progettualità/servizi territoriali in relazione a Strutture/Centri esistenti, al fine di integrare le opportunità per gli utenti e la cittadinanza tutta.

Attenzione nel Bando Gal

1. Ammissibilità del Progetto.

- Coerenza con la programmazione dell'Ambito Sociale di riferimento;

2. Progetti finalizzati a ridurre le carenze territoriali.

- Progetti finalizzati a ridurre le carenze territoriali nella dotazione di infrastrutture e servizi. Ai fini dell'attribuzione della priorità dovrà essere prodotta idonea documentazione da cui si rilevi che il servizio/infrastruttura in progetto sia individuata come carente/fortemente carente dal Piano d'Ambito Sociale. In alternativa, la carenza rilevata dovrà essere formalmente attestata dal Coordinatore d'Ambito.

3. Investimenti in sinergia con la programmazione dell'Ambito Sociale di riferimento.

- Investimenti in sinergia con la programmazione dell'Ambito Sociale di riferimento. Ai fini dell'attribuzione della priorità dovrà essere evidenziata la specifica progettualità d'Ambito Sociale che si concorre ad attuare, dimostrando il nesso funzionale esistente tra la progettualità d'Ambito ed il progetto che si intende realizzare.

Tipologie d'intervento Bando Gal

- a) Recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per centri sociali e per l'erogazione di servizi sociali;
- b) Creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per la erogazione di servizi educativi al di fuori dell'obbligo scolastico e di servizi per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per l'invecchiamento attivo;
- c) Creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività di tempo libero;
- d) Ristrutturazione e ammodernamento delle strutture dedicate a mercati locali;
- e) Erogazione dei servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico